VareseNews

Osteoporosi: occore più informazione e prevenzione

Pubblicato: Martedì 12 Ottobre 2010

Ad un anno dall'apertura dell'ambulatorio di osteoporosi, il servizio, diretto dal **professor Paolo Cherubino**, si è arricchito di un'apparecchiatura che studia la densità ossea. Sono circa una quindicina i pazienti che arrivano all'ambulatorio per problemi legati alla fragilità ossea.

L'osteoporosi, infatti, è un disordine metabolico osseo molto comune e rappresenta un problema sempre più rilevante nella popolazione tanto da farla considerare dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come una delle maggiori emergenze sanitarie per il prossimo futuro. Questa malattia è caratterizzata da una riduzione della massa ossea associata da una alterazione della micro architettura del tessuto osseo con conseguente riduzione della resistenza e incremento della fragilità ossea.
L'osteoporosi non comporta sintomatologia dolorosa e risulta clinicamente silente fino a quando

non si manifestano fratture per traumi a bassa energia.

Una patologia che può avere conseguenze anche gravi: « Il 30% delle fratture per fragilità ossea porta alla morte nel giro di un anno – commenta il primario di ortopedia del Circolo – Purtroppo le complicanze sono sempre molto pesanti. Per questo è doveroso investire sulla prevenzione e tenere alta la guardia».

Informazione, formazione ma anche controlli gratuiti in piazza sono nell'agenda del professor Cherubino: « Sono tre le fratture più frequenti legate all'osteoporosi: frattura al polso, al collo dell'omero e al collo del femore. Se, in caso di rottura, si riuscisse a intervenire chirurgicamente nel giro di 24-36 ore, si riducono notevolmente le conseguenze. Tutto ciò, però, non basta. Bisogna tenere sotto controllo questa patologia e contribuire a diminuire la fragilità ossea: il rischio di una seconda frattura in questi casi è sempre elevatissima se non si interviene con farmaci adeguati».
L'ambulatorio varesino, su questo fronte, è in attesa dell'autorizzazione regionale per diventare centro di riferimento, una qualifica che permetterebbe l'utilizzo di alcuni farmaci, molto costosi e per questo controllati dalla Regione, che danno ulteriori e più precise risposte.

L'ultrasonografo Achilles Insight ed è stato donato all'Ortopedia varesina da un'azienda farmaceutica.
Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it